

Sport

DALLA PRIMA PAGINA

È duello

lare con attenzione, perché è molto sgradevole prendere atto ad ogni estate che decine di club scompaiono, in un balletto di cancellazioni, retrocessioni a tavolino e naturalmente ripescaggi. La sparizione di una squadra è sempre un dramma nei piccoli centri, eppure è un fenomeno che accade dovunque, al Sud così come al Nord, a Catania e a Pisa, a Mantova e persino ad Aosta.

Non possiamo poi dimenticare che il Napoli e il Torino abbiano rischiato a loro volta l'esclusione dal campionato. Non solo: il Napoli è sempre sull'orlo della crisi definitiva.

In futuro mi auguro che tutto questo non accada e i risultati acquisiti sul campo non vengano più stravolti dalle inadempienze di dirigenti fondamentalmente incapaci. Il mio sogno è che il presidente federale si preoccupi sempre meno del Milan e della Juve - ma attenzione non ne discuto la legittimità degli interessi - e molto più dei campionati minori che hanno bisogno di una guida sicura e credibile in grado di dispensare aiuti, se aiuti sono ancora necessari, soltanto a ragion veduta. Il successo, anche televisivo, delle Olimpiadi dimostra che c'è tanta voglia di sport in Italia. E non è vero che se non si pensa allo sport da manager non si vince. Proprio le Olimpiadi dimostrano il contrario. Infine, vorrei un presidente federale che sappia essere un interlocutore di tutti e non solo di club che hanno le spalle già ben protette dalle sinergie industriali.

[Massimo Mauro]

IN PRIMOPIANO. A Roma si elegge il nuovo presidente della Federcalcio



Nizzola con il presidente uscente Antonio Matarrese, in basso Sforza

La commedia del pallone



Ciriaco Sforza all'Inter È l'ottavo straniero

Il centrocampista del Bayern Monaco e della nazionale svizzera, Ciriaco Sforza, si è trasferito all'Inter per 6,5 milioni di marchi (circa 6,6 miliardi di lire). Il giocatore aveva recentemente espresso il desiderio di essere trasferito all'Inter di Roy Hodgson,

perché si sentiva emarginato nel Bayern, allenato da questa stagione da Giovanni Trapattoni. Sforza è il sesto straniero ingaggiato durante l'estate dalla società nerazzurra. Prima dello svizzero sono giunti alla corte di Hodgson il difensore francese Angloma (dal Torino), l'attaccante francese Djorkaeff (dal Paris Saint Germain), il centrocampista olandese Winter (dalla Lazio), il centravanti cileno (ex Real Madrid) Zamorano e l'attaccante Kanu, fresco campione olimpico con la Nigeria, prelevato dall'Ajax di Amsterdam. In più l'Inter ha già in squadra l'inglese Ince e l'argentino Zanetti. Il Bayern Monaco ha confermato la conclusione della trattativa per il passaggio del centrocampista. I dirigenti tedeschi, che in un primo momento si erano detti disposti a cedere il giocatore svizzero di origine irpina per una cifra pari a circa 8 miliardi e mezzo di lire, hanno precisato di essersi poi messi d'accordo con i loro colleghi interisti per circa 6 miliardi. Secondo fonti del Bayern il contratto relativo a questo affare «sarà firmato nei prossimi giorni». Non è stata precisata la durata dell'accordo del giocatore con l'Inter. Il contratto di Sforza con il Bayern sarebbe scaduto il 30 giugno del '98.

Oggi, a Roma, si svolgeranno le elezioni per scegliere il nuovo presidente della Federcalcio. Probabile un nulla di fatto. Nizzola e Abete non hanno trovato un accordo in extremis. Esclusa, per ora, l'ipotesi del commissariamento.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. «Non ci sono novità. Non c'è apertura sui programmi». Eloquio elegante, quello di Giancarlo Abete, presidente della Lega di calcio di serie C e candidato antico per la poltrona della Federcalcio (è stato il primo a scendere in campo). Elegante perché i programmi, in realtà, sono miliardi, e tanti, che il rivale, Luciano Nizzola, presidente della Lega di serie A e B, ha detto di non poter promettere alle società rappresentate dal suo antagonista (in cambio, Abete offriva il suo ritiro dalla corsa). Quindi, oggi, si celebra l'elezione del successore di Antonio Matarrese in pieno caos, con il mondo del calcio spaccato in due e l'eventualità che scaturisca un nulla di fatto. Dall'impatto, però, ed è la novità emersa ieri dopo la riunione della Corte federale (presieduta dal costituzionalista Andrea Manzella), niente commissariamento. Da un'at-

tere e soldi. Nizzola e Abete non hanno trovato un'intesa perché il primo, che rappresenta il mondo dei club potenti, non ha potuto garantire all'avversario né incarichi di prestigio, né l'aumento (invocato) dei contributi federali. Il prezzo che Abete aveva fissato per ritirare la sua candidatura e lasciare terreno libero per Nizzola era alto: il raddoppio dei contributi per le società di serie C1 e C2. I club di C1 volevano un miliardo e mezzo ciascuno all'anno, quelli di C2 mezzo miliardo. «Non ho il mandato per trattare», ha risposto ieri Nizzola nel faccia a faccia che i due rivali hanno avuto all'hotel Sheraton, dove oggi si svolgerà l'assemblea elettiva. In passato, Nizzola aveva fatto capire che non era neppure possibile assicurare ad Abete la presidenza della Lega di A e B. Molto semplice, il motivo: i club potenti (Milan, Juve e Inter) non gradiscono essere rappresentati da un uomo che ha sempre cercato di ostacolare i loro interessi.

Abete, ieri, appariva piuttosto balanzoso: «Nella riunione di oggi pomeriggio (ier, ndr) i club di serie C mi hanno raccomandato di non mollare». Erano presenti, al summit, 83 club sugli 89 che avranno oggi diritto al voto (dovrebbero essere 90, ma è esclusa la Triestina per questioni regolamentari). In teoria, un «ostegno bulgaro», ma se 30 società dovessero tradire Abete, allora Niz-

zola potrebbe farcela. «Mi sento di escludere quest'eventualità - ha affermato Abete - ma se dovesse accadere, non mi dimetterò. Però, mi arabbierò». Nizzola, che ha firmato ieri il nuovo contratto televisivo Lega calcio-Rai, valido per il prossimo triennio (entro otto giorni l'emittente pubblica verserà il 50 per cento della rata del primo anno, 191 miliardi), arriva alla contesa con il fiato corto. È uomo e ostaggio dei club che rappresenta. Non può fare di più.

Da Matarrese ad Abete, passando per Nizzola e Giulivi (numero uno della Lega dilettanti) ci si consola con lo scampato pericolo del commissariamento. Il Coni, per ora, è fuori dai giochi. Ma se anche l'operato di Manzella non riuscisse a risolvere il problema (ovvero l'elezione del nuovo presidente federale), allora sarà inevitabile ritrovarsi un bel commissario straordinario, che sarà il presidente del Coni, Mario Pescante. Il quale, lo ricordiamo non ha rapporti idilliaci con il mondo del pallone. Pescante ha avuto ieri da Atlanta un colloquio telefonico con l'attuale presidente Antonio Matarrese, ma non si è sbilanciato sull'assemblea di oggi. Ha detto: «So che c'è una situazione di stallo. Sarebbe meglio restare a 5000 km di distanza fino alla decisione dell'assemblea. Infatti io mi fermo qui e torno in Italia soltanto il 10 agosto».

Tennis, Chang batte Krajicek a Los Angeles

Lo statunitense Michael Chang, testa di serie numero uno, si è aggiudicato il torneo di tennis di Los Angeles (303 mila dollari) battendo in finale il vincitore di Wimbledon, l'olandese Richard Krajicek (numero 2), per 6-4 6-3.

Atletica, Sestriere Anche Lewis domani in gara

Il primo appuntamento per la grande atletica, dopo i Giochi di Atlanta, è rappresentato dal meeting del Sestriere, in programma domani. Al momento sono già sette i Campioni olimpici e quattro i campioni mondiali, capitanati da Carl Lewis, che hanno dato la loro conferma. Nei 100 sfida tra Fredericks e Christie.

Calcio, III categoria Un'inserzione per cercare atleti

Ad Andriano (Alto Adige, 800 abitanti) la locale squadra di calcio dello «Sportverein» non ha giocatori a sufficienza per partecipare alla terza categoria ed allora, per trovarli, ha fatto ricorso ad una inserzione sulla stampa locale. Un dirigente ha spiegato che in realtà manca solo qualche giocatore e che la formazione ci sarebbe. Come compenso c'è solo un rimborso spese benzina e qualche pizza in compagnia.

Calcio, Parigi '98 Iniziano i guai per il traffico

Mancano due anni ai mondiali di calcio di Francia '98, ma già gli automobilisti di Parigi e provincia sudano freddo per i problemi che i lavori del nuovo stadio causeranno per tutta la prima metà di agosto. I lavori previsti riguardano la costruzione di uno snodo autostradale per facilitare l'uscita dalla maggiore autostrada francese verso le aree di parcheggio degli impianti sportivi.

Calcio, per Shearer cinque miliardi a stagione

Il capocannoniere degli ultimi Europei, Alan Shearer, guadagnerà al Newcastle, che lo ha acquistato dal Blackburn, l'astronomica cifra di due milioni di sterline all'anno, circa cinque miliardi di lire, più alcuni benefici.

Calcio, Romario ha firmato per il Valencia

L'attaccante brasiliano Romario, 30 anni, ha firmato un contratto che lo legherà per 3 anni al Valencia. Questa mattina Romario si sottoporrà alle visite mediche, e domani sarà presentato.

Come siete buono! disse Bella. *Vi confesso che il vostro buon cuore mi piace; a pensarvi, non mi sembrate più tanto brutto.*
Ah! questo sì, rispose la Bestia, *ho il cuore buono, ma son sempre un mostro.*
Conosco tanti uomini che sono più mostruosi di voi, disse Bella ...



I racconti delle fate Fiabe francesi

Mercoledì 7 agosto in edicola con l'Unità

